

Una giornata-evento in memoria delle vittime del Covid-19

Sabato 18 marzo, dalle ore 10 alle ore 22, anche a Bologna si celebra la **Giornata nazionale in ricordo delle vittime del Covid-19**: da Porta Saragozza fino alla Basilica di San Luca saranno disposte le targhe con i nomi e l'anno di nascita delle persone decedute a causa del Covid-19.

Si tratta di una giornata di ricordo e riflessione che avrà inizio alle ore 10, con il saluto delle istituzioni a porta Saragozza; alle ore 18 ci sarà invece il momento di raccoglimento e di preghiera nel giardino della Basilica;

Lungo il percorso saranno presenti i volontari delle associazioni che hanno supportato la campagna e il coordinamento vaccinale per dare indicazioni e sostenere quanti desiderano avviarsi alla salita di San Luca. Saranno inoltre presenti dei punti sosta con libri su cui sarà possibile lasciare un pensiero, una storia o semplicemente un saluto.

La giornata è organizzata da varie realtà di Bologna, tra cui: Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna;

Ageop, Agesci, Amaci, A.N.A. Sez. prov. Alpini B0, Anglad, Anpas, Ant, Associazione Campanacci, BimboTu, Catis, Cefa, Centro S. Domenico, Comunità di Sant'Egidio, Cucine Popolari, Fanep, Fondazione Policlinico Sant'Orsola, Lions Club Bologna, Piazza Grande, Piccoli Grandi Cuori;

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna, Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna; Ordine della Professione di Ostetrica della provincia di Bologna.

Ristori Covid-19: dal Ministero del Lavoro 20 milioni di euro per il Terzo settore. Domande fino al 24 agosto

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato il Decreto Direttoriale n.134 del 12/07/2022 – Avviso 2/2022 – [“Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore”](#).

Si tratta di un fondo di **20 milioni di euro per contributi a fondo perduto, destinati a coprire le spese legate alla Pandemia degli enti non commerciali**, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, delle onlus, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi sociosanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili.

Per ricevere il contributo a fondo perduto previsto, **i richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:**

- essere titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato;
- avere svolto prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, nel periodo ricompreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021, corrispondente alla durata dello stato emergenziale da Covid19;

- essere titolari di autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa regionale e provinciale di riferimento.

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma elettronica predisposta dalla Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione e denominata "Ristori Enti Terzo Settore – art. 1-quater del D.L. n. 73/2021" disponibile all'indirizzo istituzionale servizi.lavoro.gov.it a partire dalle ore 10.00 del 18 luglio 2022 fino alle ore 18.00 del 24 agosto 2022.

Arriva il "Telefono poetico e narrativo", l'iniziativa di APUN per contrastare i silenzi derivati dal Coronavirus

Al via il progetto *Telefono poetico e narrativo* a cura di APUN – Associazione Psicologia Umanistica e delle Narrazioni. A partire dal 15 aprile sarà possibile telefonare per ascoltare, gratuitamente, poesie e piccoli brani gentili.

L'iniziativa nasce come contrasto ai silenzi derivati dal Coronavirus, per superare pensieri amari e momenti di vita destabilizzanti. Mettere le parole al centro è infatti fondamentale per la cura della persona e della società, per contrastare isolamenti, situazioni depressive e fragilità.

Per usufruire del servizio è sufficiente seguire le indicazioni al seguente [link >>](#).

IL CEFA Onlus a sostegno della campagna vaccinale: si cercano volontari per le attività di prima e seconda accoglienza

Con il *Vaccine day* dello scorso 27 dicembre, ha avuto inizio in Italia e in Europa la **campagna di vaccinazioni contro il Covid-19**. [CEFA – Il Seme della solidarietà Onlus](#), da sempre attivo per aiutare le persone in difficoltà nel mondo, sente ora la necessità di far valere il proprio impegno **anche in Italia**, supportando la **campagna vaccinale dell'AUSL del Comune di Bologna**.

A partire da lunedì 1 febbraio 2021, il CEFA ha iniziato perciò a sostenere la **Croce Rossa Italiana del comitato di Bologna** nelle **attività di vaccinazione**, che si svolgeranno tutte le mattine **dalle 8:15 alle 13:15 presso il centro vaccini di Piazza della Costituzione**. A questo scopo, l'organizzazione cerca anche dei **volontari** che intervengano nelle **attività di prima e seconda accoglienza**, in modo da velocizzare il lavoro degli operatori sanitari.

I volontari devono essere **maggiorenni** e, muniti della mascherina chirurgica e del badge fornito da CEFA, si occuperanno di attività come **l'appello, la misurazione della temperatura e il controllo dei documenti**. Presso Piazza della

Costituzione è inoltre disponibile parcheggio gratuito per operatori e volontari.

Con il costante proposito che ogni persona diventi parte attiva della società, il CEFA chiede quindi ora l'aiuto di **volontari che si mettano in gioco**, contribuendo a **sostegno della nostra Sanità**.

[Per segnalare la propria disponibilità compilare il form a questo link >>](#).

Covid-19 e settore cultura: il questionario regionale per monitorare le difficoltà

È aperta la **terza fase del monitoraggio regionale sul comparto cultura** delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 che fa riferimento alle attività sospese nel periodo dal 1 maggio al 15 giugno ed è integrato con domande sulla eventuale ripresa. Per meglio valutare l'impatto sul settore e avere un quadro delle conseguenze derivanti dalla sospensione dell'attività, **si invitano tutti gli operatori culturali**, che hanno sede o che operano in Emilia-Romagna, a partecipare all'indagine.

È possibile partecipare fino al 31 luglio.

Il monitoraggio è stato predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione ATER Fondazione, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e con Osservatorio Culturale del Piemonte, per richiedere agli operatori del comparto culturale presenti sul territorio regionale alcune informazioni riguardo agli effetti delle misure adottate in

seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 e alle difficoltà che il settore culturale sta affrontando.

Per compilare il questionario di monitoraggio visitare il seguente [link >>](#).

Un webinar su “L'uso di sostanze prima e durante il lockdown”

Venerdì 26 giugno dalle ore 9 fino alle 13 si svolgerà on line un incontro su “L'uso di sostanze prima e durante il lockdown”. Il corso è rivolto a operatori dipendenti o non dipendenti, convenzionati o non convenzionati alle Aziende sanitarie del servizio sanitario Regione Emilia Romagna. Le prenotazioni saranno aperte **fino al 20/06/2020**.

Ecco il programma della mattinata.

Raimondo Maria Pavarin

L'uso di sostanze psicoattive prima e durante il lockdown: i risultati di una ricerca su consumatori socialmente integrati

Maria Caterina Antonioni

Lockdown 2020: tra uso, spaccio, cura e voglia di cambiamento

Claudio Comaschi

Considerazioni sull'impatto della pandemia da Corona virus sulla popolazione afferente ai SerDp dell'Azienda Usl di Bologna

Edoardo Polidori

Costretti a cambiare...

Ilaria Scavo

Rogoredo vista dall'unità di strada: prima e durante covid 19

Giuseppe Di Pino

Qualcosa è cambiato: interventi di bassa soglia e crisi sanitaria a Mestre

Francesca Di Corpo

Il volto della strada a Bologna durante il lockdown

Conclusioni a cura di

Raimondo Maria Pavarin

[Informazioni utili per iscriversi.](#)

“Nessuno resti solo!”: la campagna di Avvocato di strada per aiutare le persone senza dimora nella Fase 2

Durante il severo lockdown che ha interessato l'intero Paese in seguito all'emergenza Covid-19, non tutti hanno potuto seguire l'appello di rimanere a casa. Le persone senza dimora infatti hanno vissuto questi mesi difficili per strada, in condizioni critiche, esposti a molti rischi. Per tutto questo periodo [Avvocato di strada Onlus](#) ha cercato di tutelare più possibile questa fetta della nostra società che, in Italia, conta circa 50.000 persone. Un impegno costante quello dell'associazione che, per far fronte alla sfide di queste settimane, lancia la **raccolta fondi** [“Fase 2: nessuno resti solo! Dalla parte di chi non ha una casa”](#) .

Occorrono infatti mascherine, guanti e gel igienizzanti per poter riaprire gli sportelli di Avvocato di strada in totale sicurezza, tutelare i volontari e le persone assistite, in questo delicato momento di transizione, nel quale vanno

affrontate alcune questioni controverse emerse durante il periodo appena passato. Negli scorsi mesi l'associazione ha infatti denunciato l'assurdità delle multe e delle denunce ai senza tetto rei di non rispettare le ordinanze e i decreti previsti dall'emergenza sanitaria e "restare a casa".

Chi fosse interessato ad aderire all'iniziativa di Avvocato di strada può fare anche una donazione tramite bonifico bancario a Banca Etica Filiale di Bologna, **codice Iban: IBAN IT 44T 050 1802 4000 0001 1207 032, intestato a Avvocato di strada, causale: Emergenza sostegno Avvocato di strada.**

Per maggiori informazioni visitare il sito di [Avvocato di strada Onlus](#).

Il questionario dei CSV dell'Emilia-Romagna sulle scelte delle associazioni nell'emergenza Covid-19

In seguito alle misure di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, contenute nel "Decreto Cura Italia", molte associazioni del Terzo Settore hanno dovuto rivedere le proprie attività oppure interromperle temporaneamente. Mai come in questo periodo di emergenza, però, l'azione del volontariato è fondamentale per aiutare le persone che vivono in condizioni sociali di disagio ed esclusione e sostenere famiglie e persone fragili, sicuramente più esposte a gravi difficoltà e sofferenze. Per questo il [Coordinamento regionale](#) dei Centri di Servizio per il Volontariato, in collaborazione

con la Regione Emilia-Romagna, ha stilato, in via straordinaria, un [questionario](#) per documentare le iniziative che le associazioni stanno realizzando per alleviare le difficoltà delle persone che vivono condizioni di grave isolamento relazionale e privazione economica.

L'indagine è rivolta a tutti gli enti del Terzo Settore attivi nel dare sostegno alle persone in difficoltà "ai tempi del Coronavirus". Grazie alle informazioni raccolte i CSV dell'Emilia – Romagna saranno in grado di offrire una piattaforma di servizi a misura delle esigenze più attuali e urgenti degli ETS sul territorio regionale.

Per compilare il questionario collegarsi questo [link](#)